

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-390 del 25/01/2018
Oggetto	PROC. MO13A0056 (7320/S) - RINNOVO CONCESSIONE PER DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO RILASCIATA CON ATTO N. 14146 del 05.11.2013
Proposta	n. PDET-AMB-2018-404 del 25/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno venticinque GENNAIO 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena

**OGGETTO: SOCIETA' AGRICOLA LA VIGNA S.S.
RINNOVO DELLA CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA
PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (MO)
RILASCIATA CON ATTO N. 14146 DEL 05.11.2013
R.R. N. 41/2001 - ART. 27
Procedimento MO13A0056 (7320/S)**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. e i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 84/2017 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena", con cui sono state conferite alla sottoscritta

Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena le competenze in merito all'adozione del presente provvedimento amministrativo;

- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni e spese di istruttoria per le derivazioni di acqua pubblica n. 65 del 2/2/2015;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001";
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1781/2015, n. 2067/2015 e n. 1195/2016;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1415/2016, n. 1792/2016 e n. 2254/2016;
- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

PREMESSO che:

- con determinazione n. 14146 del 05.11.2013 del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po della Regione Emilia-Romagna, ad oggetto "Proc. MO13A0056 (Prat. 7320/S) - Soc. Agr. La Vigna SS. - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Savignano sul Panaro - R.R. n. 41/2001, art. 36", è stata rilasciata alla Società Agricola La Vigna S.S. (C.F.: 03534540368), con sede legale in Savignano sul Panaro (MO) (C.A.P. 41056) - Via Mincio, 126, la concessione per derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Savignano sul Panaro (MO) - località Garofano, con una portata massima di 0,8 l/s ed un quantitativo massimo di prelievo di 1.843,20 mc/anno, per uso irrigazione agricola e per la preparazione di trattamenti antiparassitari, con scadenza al 31.12.2015;

PRESO ATTO che:

- in tempo utile, con istanza del 02.10.2015, pervenuta al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po della Regione Emilia-Romagna ed acquisita al protocollo n. PG/2015/0734358 in data 07.10.2015, il Sig. STORTI Gian Galeazzo, nato a Vignola (MO) il 14.12.1932, Legale Rappresentante della Società Agricola La Vigna S.S., ha chiesto il rinnovo della concessione sopracitata;
- con ulteriore istanza in data 18.10.2016, registrata al protocollo di questa S.A.C. con n. PGMO/2016/19310, in pari data, il medesimo Sig. STORTI Gian Galeazzo, Legale Rappresentante della Società Agricola in argomento, ha chiesto il rinnovo della suddetta concessione in favore della Soc. Agr. "La Vigna" s.s. (C.F. e Partita IVA 03534540368);
- il prelievo richiesto con le sopracitate istanze di rinnovo ha le medesime caratteristiche di quello già oggetto del rinnovo di concessione rilasciato con determinazione n. 14146 del 05.11.2013;

RITENUTO che le caratteristiche delle opere di presa e l'entità del prelievo indicate nelle domande sono da ricondurre ad un rinnovo di concessione, di cui all'art. 27 del R.R. n. 41/2001;

ACCERTATO che l'utenza idrica originaria, di cui si chiede il rinnovo, risulta così caratterizzata:

- prelievo da acque sotterranee;
 - portata massima **0,80 l/s**;
 - volume massimo **1.843,20 mc/anno**;
 - le opere di derivazione sono ubicate in Comune di Savignano sul panaro (Mo) - loc. Garofano - via Ghiarella, 9, su terreno distinto nel N.C.T, di detto Comune al foglio 35, mappale 198, con le seguenti coordinate geografiche UTM RER: X = 659.379; Y = 924.439;
- il prelievo ricade nel corpo idrico non a rischio denominato "Conoide Panaro libero" - Codice: 0140ER-DQ1-CL - con stato quantitativo "**buono**";
 - le derivazioni non sono ubicate all'interno di un parco o di un'area protetta e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30.07.2007, n. 1191 (linee guida SIC, ZPS, RN2000);
 - in presenza di criticità tendenziale "**BASSA**" ed impatto "LIEVE", la valutazione ex-ante dell'impatto del prelievi (effettuata secondo la Direttiva Derivazioni, approvata dall'Autorità di Bacino del fiume Po) ricade nei casi di "**ATTRAZIONE**" (per cui la derivazione è compatibile, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali, che regolano la materia);

VERIFICATO che:

- la prima domanda di rinnovo è stata presentata entro il termine e con le modalità fissate dall'art. 27 del R.R. n. 41/2001, per cui non è soggetta a pubblicazione, né condizionata al parere dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del R. D. n. 1775/1933;
- il richiedente rientra nella casistica disciplinata dall'art. 27, comma 8) del R.R. n. 41/2001, per cui ha potuto continuare il prelievo sino all'adozione del presente provvedimento nel rispetto degli obblighi previsti dalla concessione in corso di rinnovo, assentita con determinazione n. 14146 del 05.11.2013;
- sono rimaste sostanzialmente invariate, rispetto a detta concessione, sia l'opera di presa che la quantità di acqua derivata, così come risulta dalla dichiarazione della Ditta, acquisita agli atti;

TENUTO CONTO che:

- nel procedimento istruttorio svolto non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego, di cui all'art. 22 del R.R. n. 41/2001;
- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "irrigazione agricola", di cui alla lettera a) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999, così come modificato ed integrato dalla DGR n. 65/2015;
- l'importo del canone, vista la portata d'esercizio della derivazione, corrisponde al minimo previsto per la tipologia di appartenenza;

VERIFICATO, inoltre, che il richiedente ha versato, ai sensi dell'art. 153 della L.R. n. 3/99, l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria delle domande di rinnovo della concessione in oggetto;

ATTESO che lo stesso, ai sensi dell'art. 8, commi 4) e 1) della L.R. n. 2/2015 e dell'art. 27, comma 6) del R.R. n. 41/2001, è tenuto:

- ad adeguare l'importo del deposito cauzionale originariamente versato in ragione dell'aggiornamento della cauzione, il cui importo minimo è stato fissato in €. 250,00;
- a corrispondere in un'unica soluzione gli importi dei canoni dovuti per tutta la durata della concessione all'atto della sottoscrizione del disciplinare;

RITENUTO, pertanto che:

- sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa esperita, il rinnovo della concessione possa essere rilasciato, ai sensi dell'art. 27 del R.R. n. 41/2001, e che lo stesso, a norma della D.G.R. n. 787/2014, possa essere assentito fino al 31.12.2020, sotto l'osservanza delle prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

DATO ATTO che:

- Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Via Po n. 5;
- Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott. ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena;
- le informazioni che devono essere note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'"Informativa per il trattamento dei dati personali" consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472/L e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi dell'art. 8 del "Regolamento per il decentramento amministrativo" di ARPAE;

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa:

- a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Società Agricola "La Vigna" S.S. (C.F. e Partita IVA: 03534540368), con sede legale in Savignano sul Panaro (MO) - (cap. 41056) - Via Mincio n. 126, il rinnovo della concessione per derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Savignano sul Panaro (MO) - località Garofano - Via

Ghiarella, 9, per uso "irrigazione agricola" e per la "preparazione di trattamenti antiparassitari", già concessa con determinazione n. 14146 del 05.11.2013 - **Proc. MO13A0056 (ex 7320/S)**;

- b) di confermare la quantità d'acqua complessivamente prelevabile pari ad una portata massima con una portata massima di 0,8 l/s e quantitativo massimo di prelievo di 1.843,20 mc/anno;
- c) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di questa Struttura concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;
- d) di dare atto che copia analogica a stampa del suddetto disciplinare viene conservato agli atti di questa Struttura, sottoscritta per accettazione dal concessionario;
- e) **di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato, ai sensi della D.G.R. n 787/2014, fino al 31.12.2020;**
- f) di dare atto che il concessionario è tenuto:
 - ad adeguare l'importo del deposito cauzionale originariamente versato, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, nella misura indicata nel disciplinare;
 - a versare gli importi dei canoni annuali di concessione nella misura indicata e secondo le modalità riportate nel disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- g) di dare atto che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla concessione rilasciata con determinazione n. 12272 del 28.09.2012 e dalle successive domande di rinnovo, il precedente concessionario ha corrisposto i canoni annuali di concessione fino all'annualità 2018 compresa;
- h) di dare atto che i canoni, l'integrazione del deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- i) di stabilire che il presente provvedimento avrà efficacia solo dopo la sottoscrizione del disciplinare ed il ritiro dell'atto stesso da parte del concessionario, previo versamento delle somme dovute a titolo di canoni e per il deposito cauzionale;
- j) di comunicare al concessionario l'avvenuta adozione del presente atto ed il termine entro cui effettuare quanto stabilito al punto precedente;
- k) di dare atto che, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella delibera di Giunta Regionale n. 1621/2013, per quanto applicabile, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- l) di dare atto che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'Art. 5 del DPR 26/04/86 n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;
- m) di dare conto che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questa Struttura

Autorizzazioni e Concessioni e ne sarà consegnata al concessionario una copia conforme, previo assolvimento dell'imposta di bollo, che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

- n)** di rendere noto che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'Autorità Giurisdizionale Ordinaria, ovvero, entro 60 giorni dalla sua ricezione, dinanzi all'Autorità Giurisdizionale Amministrativa ai sensi del D. Lgs. 02.07.2010, n.104 - art. 133, c.1 b) e s. m.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI DI MODENA

Dott.ssa Barbara Villani

Originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.